

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-4812 del 21/10/2019
Oggetto	DEMANIO IDRICO, R.R. N.41/2001 ARTT. 5, 6, 27 E 36 - - LAURENTI GIANFRANCO - DOMANDA 09.10.2019 DI RINNOVO DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA PUBBLICA, PER USO IRRIGAZIONE AGRICOLA, DALLE FALDE SOTTERRANEE IN COMUNE DI BERCETO (PR), LOC. VALBONA. RINNOVO CONCESSIONE DI DERIVAZIONE. PROC PR10A0020/19RN02. SINADOC 29237.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-4949 del 18/10/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventuno OTTOBRE 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 9/1999 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la d.G.R. 1195/2016; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie, 609/2002 e 1325/2003; 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- le d.G.R. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 106/2018, con cui è stato conferito al Dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

PRESO ATTO:

- che con Provvedimento del Responsabile del Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po – Sede di Parma n. 6886 del 28.06.2010 è stato concesso al Signor LAURENTI GIANFRANCO, di derivare acque pubbliche dal Rio Rivi Freddi, in loc. Valbona del Comune di Berceto, nella quantità massima di 1 l/sec. per uso irrigazione di un castagneto, con successivo rinnovo fino alla data del 31.12.2019;
- che in data 09.10.2019, protocollo n. 155556 il Signor LAURENTI GIANFRANCO ha presentato istanza di rinnovo della concessione suddetta;

ESAMINATA la documentazione presentata a corredo della domanda suddetta da cui si evince che la derivazione continua ad essere esercitata secondo quanto stabilito nell'atto di concessione in rinnovo.

DATO ATTO:

- che l'istruttoria d'ufficio effettuata sull'istanza di rinnovo della concessione in oggetto, ha consentito la verifica della rispondenza delle opere di captazione principali ed

accessorie alla documentazione agli atti e alle condizioni della concessione originaria;
- che non sono stati acquisiti agli atti i pareri dell'Autorità di Bacino del Fiume Po e della Provincia di Parma, in quanto trattasi di domanda di rinnovazione semplice non condizionata a parere né soggetta a pubblicazione;

ACCERTATO che:

- il concessionario ha provveduto al versamento della somma di € 90,00 a titolo di spese istruttorie, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento approvato con RD n. 1285/1920, e DGR n. 2326 del 22.12.2008;
- il concessionario è tenuto al versamento della somma di € 198,35 a titolo di integrazione del deposito cauzionale, ai sensi dell'art. 154 della LR n. 3/1999 e art 8 della LR n. 2/2015, a garanzia degli obblighi che il medesimo viene ad assumere per effetto della concessione medesima, somma che sarà, ove nulla osti, restituita allo scadere della concessione medesima;

CONSIDERATO che il rilascio del titolo concessorio è subordinato al parere dell'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 7, r.d. 1775/1933 e degli artt. 9 e 12, r.r. 41/2001, ad oggi Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;
che la medesima Autorità distrettuale ha approvato la c.d. "*Direttiva Derivazioni*" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017), precisando che l'espressione del parere di competenza non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al c.d. "*Metodo Era*", definiti dalla medesima direttiva;

che in base alla valutazione *ex ante* condotta col "*metodo Era*", la derivazione oggetto di concessione ricade nei casi di "*Attrazione*", definiti dalla medesima direttiva;

ACCERTATO che il volume anno di prelievo nel rispetto della DGR n. 1415 del 05.09.2016 "Definizione dei fabbisogni irrigui per coltura, ai sensi del DM 31 luglio 2015 "Approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo"" non può essere superiore a mc 75;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria esperita che il rinnovo della concessione possa essere rilasciato ai sensi dell'art. 21, del RR 41/2001 e della DGR n. 787/2014, per la durata di cinque anni dalla data di adozione della presente determinazione, sotto l'osservanza delle condizioni inserite nel disciplinare di cui all'atto n. 6886 del 28.06.2010 e successivo rinnovo n. 18879/2014, che viene a costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento salvo quanto di seguito disposto;

DETERMINA

a) di annullare la precedente Determinazione n. 4775 del 17.10.2019 causa l'errata indicazione della data di scadenza dell'atto medesimo, e di assentire al Signor

LAURENTI GIANFRANCO, Codice Fiscale LRNGFR46S23A788B, residente in Berceto (PR), Valbona Case Bertè n. 44 legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Berceto (PR), il rinnovo della concessione n. 6886 del 28.06.2010 e successivo rinnovo n. 18879/2014 a derivare acqua pubblica dal Rio Rivi Freddi in Comune di Berceto (PR), località Valbona, destinata ad uso irrigazione al servizio di un Castagneto nella medesima località per la quantità di 1 l/sec e un consumo annuo pari a 75 mc;

b)di stabilire CHE il deflusso minimo vitale (DMV) da rilasciare sia pari a l/s 20 ai sensi della DGR 1195/2016;

c)di dare atto che questa Agenzia, al fine di tutelare la risorsa idrica, si riserva di provvedere alla revisione dell'utenza, anche prima della scadenza della concessione, imponendo l'obbligo di installazione di idonei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati , a seguito di quanto l'Amministrazione Regionale competente in materia di pianificazione del bilancio ha indicato con DGR n. 1195/2016 e DGR 2254/2016, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 95, comma 3 e 5 del DLgs n. 152/2006, nonché ai sensi dell'art. 48 del RR n. 41/01;

d)di stabilire che il rinnovo della concessione di derivazione sia accordato, ai sensi della DGR n 787/2014, per 5 anni fino alla data del 31.12.2025; ai sensi dell'art. 21 del RR 41/2001 e della DGR n. 787/2014, ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare allegato al provvedimento n. n. 6886 del 28.06.2010 e successivo rinnovo n. 18879/2014 che viene a costituire parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo, salvo quanto disposto dal presente atto;

e)di dare atto che secondo quanto previsto dal Dlgs. n.33 del 14/3/2013 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati, cui si provvederà secondo le indicazioni operative contenute nelle deliberazioni di Giunta Regionale n. 66/2016 e n. 57/2015;

f)di fissare in € 12,27 il valore del canone annuo 2019, con onere di pagamento delle eventuali annualità arretrate insolute, dando atto che gli importi delle annualità successive saranno da versare entro il 31 marzo dell'annualità di riferimento, art 8 della LR n. 2/2015;

g)di fissare in € 198,35 l' importo da versare ad integrazione del deposito cauzionale già costituito ai sensi dell'art 154 della LR n. 3/1999 e successive modifiche e integrazioni e dell'art. 8 della LR n. 2 del 30/04/2015;

h)di dare atto:

- che ai sensi dell'art. 8 della LR n. 2 del 30/04/2015, gli importi successivi dovranno essere versati entro il 31 marzo dell'annualità di riferimento e che gli stessi saranno aggiornati, ai sensi dell'art. 8 della LR n. 2 del 30/04/2015, "tenendo conto dei costi

ambientali e dei costi della risorsa con decorrenza dall'1 gennaio. L'aggiornamento o la rideterminazione dei canoni, l'eventuale individuazione di ulteriori tipologie di utilizzo o categorie di esenzione sono effettuati mediante apposita deliberazione della Giunta regionale che deve essere adottata entro il 31 ottobre di ogni anno dell'anno precedente a quello di riferimento”;

- che “qualora la Giunta non provveda entro il termine di cui sopra, si intende prorogata per l'anno successivo la misura dei canoni vigente, rivalutata automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) pubblicate nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana e disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. La rivalutazione è effettuata tenendo conto della variazione percentuale dell'ultimo mese disponibile rispetto allo stesso mese dell'anno precedente”.

-che ARPAE ha facoltà di provvedere, anche prima della scadenza della concessione, alla revisione dell'utenza, disponendo limitazioni temporali o quantitative del prelievo, al fine di tutelare la risorsa idrica, secondo il disposto dell'art. 22 DLgs n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 48 del RR n. 41/2001;

a)di dare atto, altresì, che le somme versate saranno introitate negli appositi capitoli parte Entrate del Bilancio Regionale:

a)di provvedere all'esecuzione di questo atto notificandolo in originale al richiedente.

-di provvedere all'esecuzione di questo atto pubblicandolo per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna.

-Di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione nel termine di 60 gg al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143 del RD 1775/1933 e, ai sensi del DLgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica o all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

Il Responsabile

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Dott. Paolo Maroli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.